



ABBONAMENTI ARCHIVIO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI

LA STAMPA.it TORINO

Edizioni locali: TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ SPECIALI OLIMPIADI

CERSAIE
BOLOGNA • ITALY

Consiglia

0

Tweet

0

0



CRONACA

17/08/2012 - POLEMICHE A CHIOMONTE UNA ONLUS INTERNAZIONALE MANDA I SUOI UOMINI

“Valsusa come Gaza solidali con i NoTav”

Volontari del servizio civile nel camping di Chiomonte. E un attivista non potrà entrare in Valle per due anni

ROBERTO TRAVAN

CHIOMONTE

Per i prossimi due anni un No Tav residente a Torino non potrà «entrare» nei territori dei Comuni di Chiomonte, Exilles, Giaglione, Venaus, Susa e Bussoleno. Il provvedimento è stato notificato all'interessato dalla Digos in seguito alla contestazione decisa dal movimento al passaggio dalla Valsusa, la notte fra il 23 e il 24 luglio, del treno con le scorie nucleari proveniente da Saluggia e diretto in Francia. In quell'occasione un fitto cordone di polizia impedì ad alcune centinaia di manifestanti di raggiungere la stazione di Bussoleno, mentre altri attivisti cercarono di pervenire in treno: 115 persone furono identificate sul convoglio. Con altre 30 si fece altrettanto sui binari, dopo che erano riusciti ad occuparli per pochi istanti.

Intanto fa discutere la presa di posizione del Servizio civile internazionale, che ha paragonato la Valsusa alla Palestina. «È come nei territori oppressi dall'occupazione militare israeliana: esercito, filo spinato, posti di blocco ovunque. E diritti calpestati. Siamo a Chiomonte per testimoniare la nostra solidarietà al movimento No Tav e lottare pacificamente al suo fianco».

Parole di Sara Brivio, 30 anni, milanese, attivista della Ong che questa estate ha organizzato un campo di lavoro in Val di Susa. All'appello dell'associazione a recarsi in Valle hanno risposto in undici. Sono arrivati - zaino in spalla - da Friuli, Lazio, Toscana, Lombardia. E dal Piemonte, ovviamente. Lavoreranno fino al 26 agosto nel «campeggio resistente» di Chiomonte, la tendopoli «treno-crociata» eretta a poche decine di metri dalle reti che da un anno proteggono il cantiere dagli oppositori più violenti (25 fino ad ora gli assalti, centinaia i feriti fra le forze dell'ordine, decine di arresti e denunce).

I volontari da una settimana stanno curando la manutenzione delle aree verdi, la costruzione di muretti a secco, l'accoglienza dei campeggiatori, il funzionamento del media center. Appoggio logistico, ma non solo. «Il nostro obiettivo è quello di ricostruire approfondendo innanzitutto la conoscenza del territorio e delle popolazioni che vivono nelle aree di conflitto», puntualizza Sara.

La Val di Susa zona di guerra come la Palestina? «Fatte le debite proporzioni, ci sono forti analogie, inutile negarlo: contadini costretti a esibire i documenti ai checkpoint per accedere ai campi da lavorare; case e terreni espropriati perché nell'area dichiarata “di interesse strategico”; la polizia spara gli stessi lacrimogeni usati dall'esercito israeliano», spiega Stefania Pizzolla, da 6 anni presidentessa della sezione italiana del Servizio civile internazionale.

«Crediamo nello sviluppo sostenibile, il rispetto dell'ambiente, le energie alternative. E condividiamo senza riserve la lotta e la resistenza - possibilmente pacifiche e non violente - dei No Tav, perché la Torino-Lione avrà un impatto economico ed ambientale devastante», spiega Pizzolla. E gli attacchi al cantiere con fionde, molotov e bombe carta che hanno causato centinaia di feriti fra le forze dell'ordine? «Non ho visto, quindi non posso giudicare. Si tratta in ogni caso di gesti simbolici comprensibili. Perché quel cantiere è stato imposto con arroganza e senza alcuna necessità: l'assalto alle reti è giusto perché esprime solo la rabbia per le ingiustizie subite».



«Check point e filo spinato come in Palestina». Stefania Pizzolla, presidente della sezione italiana del Servizio civile internazionale: «L'assalto alle reti è giusto: quel cantiere è stato imposto con arroganza e senza alcuna necessità»

Vuoi diventare un trader di successo?

Tempo libero da dedicare al Trading?	Esperienza nel Trading:	Profit desiderato (ogni settimana):
☐ 1 Ore	☐ Sì	☐ \$100-\$999
☐ 3 Ore	☐ No	☐ \$1000-\$4999
☐ 5 Ore		☐ \$5000 +

FXGM
FX Global Markets

Verifica i Risultati

Dichiarazione: FX Global Markets (www.fxgm.com) è regolata dalla Cypsc (www.cypsc.gov.cy). Fornisce servizi di trading di CFD (Contract for Difference) e di Forex. I CFD sono derivati finanziari. Investire in CFD è molto rischioso e può comportare la perdita di tutto il capitale investito. Gli utili, come tutti i profitti, possono essere approssimati solo grazie agli investimenti. Non dovresti investire denaro che non sei in grado di perdere. Prima di decidere di investire, dovresti essere consapevole di tutti i rischi associati con il trading. FXGM, CFD e CFD e l'apertura caratterizzano di un contratto finanziario. Il contratto è esclusivamente un contratto di rendimento. FXGM non costituisce un indicatore attendibile di risultati futuri. Rendimenti futuri non costituiscono un indicatore attendibile di rendimenti futuri.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ “Batteri nell'acqua” In quattromila a secco



+ Addio ai chioschi dei coccomeri cancellati dai supermercati



+ L'estate degli scippi, dopo Porta Palazzo ora tocca ai Murazzi



+ “Valsusa come Gaza solidali con i NoTav”



+ Folla da record alla Reggia Lieve calo di turisti in città



+ Il contatore dirà da dove viene l'acqua di casa

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!

Scopri di più su facebook.lastampa.it

Accedi a Facebook

powered by CESEN